

IL VACCINO ESAVALENTE

(Difterite-Tetano-Pertosse acellulare, Polio, Hib, Epatite B)
Cosa c'è da sapere



IL VACCINO ESAVALENTE protegge da 6 gravi malattie, causate da virus e batteri. Queste malattie hanno colpito e ucciso molti bambini (ed adulti) nel corso degli anni.

Prima della vaccinazione venivano segnalati in media circa 3.000 casi all'anno di poliomielite paralitica (con una punta di 8000 casi nel 1958); negli anni '80 la malattia da Hib era la principale causa di meningite batterica nel bambino al di sotto di 5 anni; prima dell'introduzione del vaccino, la difterite era una malattia frequente: dall'inizio del '900 agli anni '40 venivano segnalati tra i bambini 20-30.000 casi ogni anno, con circa 1.500 morti.

DIFTERITE: si può contrarre per contatto con una persona malata, produce una spessa membrana che ricopre la gola e può determinare un soffocamento. Può portare a problemi respiratori, insufficienza cardiaca e morte.

TETANO: Ci si infetta attraverso un taglio o una ferita. Non si trasmette da persona a persona. Provoca irrigidimento doloroso di tutti i muscoli del corpo e la morte in 1 caso su 5.

PERTOSSE: si può contrarre per contatto con una persona malata. Provoca attacchi di tosse così violenti che possono determinare, nel lattante, difficoltà ad alimentarsi o a respirare. Può portare a polmoniti, convulsioni, danno cerebrale e morte.

POLIO: si può contrarre per contatto con una persona malata e penetra nel nostro organismo attraverso la bocca. Può presentarsi senza sintomi o con sintomi simil-influenzali, ma a volte provoca paralisi dei muscoli (impossibilità a muovere braccia e gambe) e morte (per paralisi dei muscoli della respirazione).

HIB: si può contrarre per contatto con una persona malata o portatrice asintomatica (il germe è presente nel naso e nella gola senza causare

sintomi). Nei casi lievi possono anche non esserci sintomi, ma a volte provoca meningiti, polmoniti, infezioni delle ossa, delle articolazioni, della membrana che riveste il cuore, danno cerebrale, sordità e morte.

EPATITE B: si può contrarre per contatto con il sangue o altri liquidi corporei di una persona malata (contatti sessuali non protetti, scambio di siringhe contaminate, trasfusioni di sangue). I neonati possono essere contagiati alla nascita se la madre è infetta. Produce debolezza, diarrea e vomito, ittero (pelle e occhi gialli), dolori muscolari e di stomaco. Può portare a danno del fegato, tumore del fegato e morte.

Oggi, grazie alla vaccinazione, molte di queste malattie sono solo un ricordo. Ma *guai ad abbassare la guardia*: nessuna è completamente scomparsa e, senza la vaccinazione, può ricomparire, come è accaduto in altre parti del mondo (anche molto vicine a noi), con esiti catastrofici.

IL VACCINO

Questi vaccini esistono anche come preparazioni separate, ma in genere si somministrano, come ciclo primario nel primo anno di vita, con un vaccino unico chiamato *esavalente*, perché contiene parti di tutti e sei i germi (assolutamente incapaci di produrre la malattia, ma sufficienti a stimolare le difese dell'organismo) in un'unica siringa (vaccino "combinato"). Un vaccino combinato è efficace e sicuro come i vaccini separati ma permette di proteggere il bambino con una sola puntura.

Somministrare più vaccini in una stessa volta non è pericoloso per il bambino.

Il vaccino si somministra per **via intramuscolare** nella coscia del bambino.

QUANDO VACCINARE

L'attuale calendario vaccinale prevede l'uso dell'esavalente con il seguente schema:

- la prima dose al 3° mese di vita
- la seconda dose al 5° mese di vita
- la terza dose all'11°-13° mese di vita

Nel neonato da madre infetta dal virus dell'epatite B è necessaria la somministrazione della prima dose entro 12 ore dalla nascita, con la seconda dose somministrata ad un mese di distanza dalla prima. Le ulteriori dosi vengono somministrate, in genere, con il vaccino esavalente, seguendo il normale calendario.

Per quanto riguarda Epatite B e Hib il ciclo è così completato, e non occorrono ulteriori dosi. Una dose di richiamo (cioè di "rinforzo") per Difterite-Tetano-Pertosse e Polio è prevista invece a 5-6 anni di età.

Durante l'adolescenza viene raccomandata una ulteriore dose di vaccino Difterite-Tetano-Pertosse a dose ridotta (e possibilmente Polio), per mantenere una protezione adeguata.

Un richiamo di Difterite-Tetano-Pertosse è consigliato, nell'adulto, ogni 10 anni.

CHI NON DEVE ESSERE VACCINATO

Un bambino non deve essere vaccinato se ha un'allergia grave nei confronti di qualunque componente del vaccino o ha avuto una reazione allergica grave ad una dose precedente di vaccino.

Informare sempre il medico se il bambino ha qualche allergia grave.

(Per le precauzioni specifiche di ogni singolo vaccino vedi le schede relative)

QUANDO RIMANDARE LA VACCINAZIONE

I bambini con malattie lievi (come un raffreddore) possono in genere essere vaccinati con sicurezza.

Se invece hanno malattie moderate o gravi è opportuno attendere la guarigione prima di effettuare la vaccinazione.

I RISCHI DELLA VACCINAZIONE

Un vaccino, come qualunque altro farmaco, può essere causa di effetti collaterali. Nella maggior parte dei casi si tratta di **lievi reazioni** localizzate nel punto dove si fa la puntura (rossore, gonfiore e tumefazione) o febbre non molto alta. Questi problemi si verificano in 1 bambino su 4 circa, compaiono in genere entro 24 ore dalla vaccinazione e possono durare 1-2 giorni.

Molto più raramente possono verificarsi **reazioni più gravi** (come gravi reazioni allergiche). Tuttavia il rischio che un qualunque vaccino provochi un danno grave è estremamente piccolo.

E' molto più pericoloso per un bambino contrarre la malattia che essere vaccinato.

(Per i rischi specifici di ogni singolo vaccino vedi le schede relative)

COSA FARE IN CASO DI REAZIONE MODERATA O GRAVE

I segni e sintomi di una reazione allergica grave comprendono difficoltà nella suzione, debolezza, raucedine, stridore o difficoltà respiratoria, battito del cuore accelerato, pallore.

*Una reazione allergica grave richiede un trattamento immediato. Oltre il 90% dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino. Quindi **dopo la vaccinazione si consiglia di attendere 15-30 minuti in ambulatorio.***

E' necessario osservare ogni situazione insolita, come febbre alta o alterazioni del comportamento del bambino.

In questi casi è importante contattare immediatamente il pediatra curante.

PER SAPERNE DI PIU'

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o al Centro vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti.